



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**la**  
**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA**

composta dai magistrati

Acheropita MONDERA	Presidente f.f. (Relatore - Estensore)
Paola BASILONE	Consigliere (Relatore)
Annalaura LEONI	Referendario (Relatore)

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nel giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021 e dei conti ad esso allegati, trasmesso dal Presidente della Regione Umbria in data 5 maggio 2022;

VISTI gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'art. 1, a mente del quale il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del T.U. di cui al R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge di contabilità della Regione Umbria 28 febbraio 2000, n. 13, disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria;

VISTO lo Statuto della Regione dell'Umbria approvato con legge regionale 16 aprile 2005, n. 21;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 7 del 14 giugno 2013;

VISTA la nota del Presidente della Corte dei conti n. 1250 del 15 maggio 2018, avente ad oggetto "Procedure per lo svolgimento dell'attività istruttoria e dell'udienza del giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione/provincia autonoma, per l'esercizio 2017";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 8 marzo 2021, n. 4, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2021).";

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 8 marzo 2021, n. 5, "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2021-2023"

VISTA la legge della Regione dell'Umbria 2 agosto 2021, n. 12, di "Assestamento del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la D.G.R. n. 90 del 28 dicembre 2020, con la quale è stato approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.) 2021-2023";

VISTO il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023" (ex art. 39, comma 10, del d. lgs. n. 118/2011), approvato con D.G.R. n. 154 del 5 marzo 2021, e il "Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023" approvato con D.G.R. n. 753 del 30 luglio 2021;

VISTA la D.G.R. n. 383 del 27 aprile 2022 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021;

VISTA la D.G.R. n. 390 del 29 aprile 2022, con la quale la Giunta regionale ha approvato il disegno di legge, avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2021" e la "Relazione" che lo accompagna;

VISTA la D.G.R. n. 850 del 10 agosto 2022, avente ad oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2021. Sostituzione allegati C, D, T, integrazione allegato W alla delibera n. 390/2022 e emendamento atto consiliare n. 1351 del 03.05.2022";

VISTO il "Parere sulla proposta di legge di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021", reso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Umbria in data 25 maggio 2022;

VISTA la deliberazione n. 652 del 30 giugno 2022, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della "Relazione sullo stato di attuazione del programma di governo e sull'amministrazione regionale - Anno 2021", e ha disposto l'invio della stessa all'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale;

VISTA la nota n. 0109192-2022 del 5 maggio 2022 con la quale la Regione ha trasmesso alla Sezione la D.G.R. n. 390 del 29 aprile 2022, di approvazione del disegno di legge avente per oggetto "Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2021" e i relativi allegati;

VISTE le note istruttorie di questa Sezione per il giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2021 e le relative note controdeduttive dell'Amministrazione regionale;

VISTA la nota di questa Sezione n. 1156 del 26 agosto 2022, con la quale è stata trasmessa alla Regione la bozza di relazione con le osservazioni formulate su singoli aspetti della gestione finanziaria e patrimoniale;

VISTA la nota prot. n. 0197393-2022 del 6 settembre 2022 (registrata al n. 1213), con la quale la Regione ha formulato precisazioni e chiarimenti alle osservazioni della Sezione di cui alla predetta bozza di relazione;

UDITI, nell'adunanza predibattimentale del 14 settembre 2021, prodromica all'udienza di parificazione del 22 settembre 2022, i seguenti rappresentanti della Regione dell'Umbria: Presidente della Giunta regionale, Avv. Donatella Tesei; Assessore regionale, dott.ssa Paola Agabiti; Direttore regionale, Dott. Luigi Rossetti; Direttore regionale, Dott. Massimo D'Angelo; Dirigente regionale, Dott.ssa Sabrina Socci;

UDITO nella medesima camera di consiglio il Procuratore Regionale, Rosa Francaviglia;

VISTO il decreto n. 2 del 24 agosto 2022 con il quale il Presidente f.f. della Sezione regionale di controllo ha fissato l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria - esercizio finanziario 2021, per il giorno 22 settembre 2022, alle ore 11,00;

VALUTATI gli esiti dell'attività istruttoria in ordine alla verifica delle poste finanziarie e patrimoniali contenute nel rendiconto generale della Regione e nei conti ad esso allegati;

UDITI, alla pubblica udienza del 22 settembre 2022 il Presidente f.f. Acheropita Mondera, il Consigliere Paola Basilone e il Referendario Annalaura Leoni;

UDITI il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore Regionale, Rosa Francaviglia e il Presidente della Giunta regionale, Avv. Donatella Tesei;

### **FATTO**

Il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021 è stato presentato a questa Sezione con nota n. 0109192-2022 del 5 maggio 2022 e parzialmente rettificato con la D.G.R. n. 850 del 10 agosto 2022, trasmessa con nota n. 0187448-2022 del 17 agosto 2022.

I relativi dati sono stati esaminati in contraddittorio con l'Amministrazione e con la Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per l'Umbria.

Le osservazioni rilevate nel corso della verifica sono state comunicate alla Presidente della Giunta regionale con nota n. 1156 del 26 agosto 2022.

La Regione ha fornito chiarimenti con nota del 6 settembre 2022, acquisita al protocollo della Sezione n. 1213 di pari data.

Il Pubblico Ministero ha illustrato le proprie considerazioni nella predetta adunanza predibattimentale del 14 settembre 2022, nonché con memoria scritta depositata in data 16 settembre 2022 e nella requisitoria orale dell'odierna, pubblica, udienza.

Le risultanze del rendiconto sono le seguenti:

**CONTO DEL BILANCIO**  
**GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE**

Entrate		Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.013.383.146,73	1.766.669.238,60	246.713.908,13
Titolo 2	Trasferimenti correnti	312.034.714,43	202.917.915,65	109.116.798,78
Titolo 3	Entrate extratributarie	121.751.003,81	118.837.789,62	2.913.214,19
Titolo 4	Entrate in conto capitale	89.384.065,94	45.455.277,46	43.928.788,48
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	107.602.564,16	918.022,02	106.684.542,14
Titolo 6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	279.857.468,08	274.377.845,40	5.479.622,68
<b>Totale entrate</b>		<b>2.924.012.963,15</b>	<b>2.409.176.088,75</b>	<b>514.836.874,40</b>

**CONTO DEL BILANCIO**  
**GESTIONE DI COMPETENZA - SPESE**

Spese		Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo 1	Spese correnti	2.375.756.538,60	2.077.927.966,84	297.828.571,76
Titolo 2	Spese in conto capitale	113.838.956,99	83.334.765,82	30.504.191,17
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	117.241.871,20	117.241.871,20	0,00
Titolo 4	Rimborso prestiti	15.779.223,54	15.779.223,54	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	279.857.468,08	45.494.222,56	234.363.245,52
<b>Totale spese</b>		<b>2.902.474.058,41</b>	<b>2.339.778.049,96</b>	<b>562.696.008,45</b>

### GESTIONE RESIDUI

<b>Residui attivi</b>	
originati dalla competenza	514.836.874,40
originati da esercizi precedenti	699.449.503,75
<b>Totale dei residui attivi al 31.12.2021</b>	<b>1.214.286.378,15</b>
<b>Residui passivi</b>	
originati dalla competenza	562.696.008,45
originati da esercizi precedenti	662.222.619,77
<b>Totale dei residui passivi al 31.12.2021</b>	<b>1.224.918.628,22</b>

### GESTIONE DI CASSA

	<b>Importi</b>
Fondo cassa iniziale	391.390.901,56
Riscossioni	3.052.113.226,87
Riscossioni da regolarizzare	-
<b>Totale entrate</b>	<b>3.443.504.128,43</b>
Pagamenti	2.938.884.691,58
Pagamenti da regolarizzare	-
<b>Totale uscite</b>	<b>2.938.884.691,58</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2021</b>	<b>504.619.436,85</b>

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				391.390.901,56
Riscossioni	(+)	642.937.138,12	2.409.176.088,75	3.052.113.226,87
Pagamenti	(-)	599.106.641,62	2.339.778.049,96	2.938.884.691,58
Fondo cassa al 31 dicembre 2021				504.619.436,85
Residui attivi	(+)	699.449.503,75	514.836.874,40	1.214.286.378,15
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		12.785.550,00	23.956.558,00	36.742.108,00
Residui passivi	(-)	662.222.619,77	562.696.008,45	1.224.918.628,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			72.909.317,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			112.813.427,70
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021</b>				<b>308.264.441,13</b>

Il risultato di amministrazione 2021 è così composto:

<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>	<b>308.264.441,13</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021	76.761.791,11
Fondo accantonamento residui perenti al 31.12.2021	1.737.341,13
Fondo accantonamento per rischio di soccombenza canoni concessioni idroelettriche	23.697.200,43
Fondo accantonamento per rischi derivanti da concessione di moratorie	18.466,24
Fondo accantonamento manovre regionali	3.000.000,00
Fondo contenzioso	36.843.854,04
Fondo accantonamento per perdite società partecipate	2.242.233,84
Fondi accantonamento per passività potenziali derivanti dalla gestione delle società partecipate	12.055.000,00
Fondi anticipazione di liquidità	27.699.974,05
Fondo passività potenziali	19.242.218,61
Fondo per rinnovi contrattuali personale Giunta regionale	1.159.110,10
Altri accantonamenti	-
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>204.457.189,55</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.390.560,17
Vincoli derivanti da trasferimenti	182.011.967,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	275.400,23
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.634.649,10
Altri vincoli da specificare	-
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>201.312.577,40</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>-</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>- 97.505.325,82</b>
di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	69.805.351,77

Dal confronto tra i dati di cassa risultanti dal rendiconto e quelli risultanti dal Conto del Tesoriere e dal SIOPE, emerge quanto segue:

<b>Dati da Rendiconto</b>			
	<b>Situazione cassa al 31/12/2021</b>	<b>di cui gestione sanitaria</b>	<b>al netto della gestione sanitaria</b>
Fondo cassa iniziale	391.390.901,56	263.870.564,94	127.520.336,62
Riscossioni	3.052.113.226,87	2.295.975.811,20	756.137.415,67
Riscossioni da regolarizzare	-		
<b>Totale entrate</b>	<b>3.443.504.128,43</b>	<b>2.559.846.376,14</b>	<b>883.657.752,29</b>
Pagamenti	2.938.884.691,58	2.197.485.200,94	741.399.490,64
Pagamenti da regolarizzare	-		
<b>Totale uscite</b>	<b>2.938.884.691,58</b>	<b>2.197.485.200,94</b>	<b>741.399.490,64</b>
<b>FONDO DI CASSA FINALE</b>	<b>504.619.436,85</b>	<b>362.361.175,20</b>	<b>142.258.261,65</b>

**Riepilogo cassa - confronto con dati tesoreria e Siope**

	<b>Rendiconto</b>	<b>Tesoreria</b>	<b>SIOPE</b>
Fondo cassa iniziale	391.390.901,56	391.390.901,56	391.390.901,56
Riscossioni	3.052.113.226,87	3.052.113.226,87	3.052.113.226,87
Riscossioni da regolarizzare	-	-	-
<b>Totale entrate</b>	<b>3.443.504.128,43</b>	<b>3.052.113.226,87</b>	<b>3.052.113.226,87</b>
Pagamenti	2.938.884.691,58	2.938.884.691,58	2.938.884.691,58
Pagamenti da regolarizzare	-	-	-
<b>Totale uscite</b>	<b>2.938.884.691,58</b>	<b>2.938.884.691,58</b>	<b>2.938.884.691,58</b>
<b>FONDO DI CASSA FINALE</b>	<b>504.619.436,85</b>	<b>504.619.436,85</b>	<b>504.619.436,85</b>

Le risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono le seguenti:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021
<b>A) Crediti vs.lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche</b>		-
<b>per la partecipazione al fondo di dotazione</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		<b>1.096.512.298,46</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		14.874.077,85
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		365.940.362,47
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		715.697.858,14
<b>C) Attivo circolante</b>		<b>1.633.024.848,05</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		-
	<b>Totale dell'attivo (A+B+C+D)</b>	<b>2.729.537.146,51</b>
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021
a) Patrimonio netto		481.852.709,37
b) Fondi per rischi ed oneri		96.015.849,42
c) Trattamento di fine rapporto		-
d) Debiti		1.748.925.837,31
e) Ratei e risconti e contributi agli investimenti		402.742.750,41
	<b>Totale del passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>2.729.537.146,51</b>
	<b>Conti d'ordine</b>	<b>268.740,95</b>
CONTO ECONOMICO		2021
A) Componenti positivi della gestione		2.486.745.945,82
B) Componenti negativi della gestione		2.471.794.918,92
Differenza fra comp. Positivi e negativi della gestione ( a-b)		<b>14.951.026,90</b>
C) Proventi ed oneri finanziari	-	19.391.625,03
D) Rettifiche di valore attivita' finanziarie	-	21.801.024,01
E) Proventi ed oneri straordinari		18.318.073,38
	<b>Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)</b>	<b>- 7.923.548,76</b>
Imposte		3.453.389,96
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>- 11.376.938,72</b>

## DIRITTO

L'odierno giudizio, previsto dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha ad oggetto la parificazione del rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio 2021 e dei conti ad esso allegati, presentato dalla Giunta Regionale in data 5 maggio 2022 e parzialmente rettificato in data 10 agosto 2022, e si svolge nei termini e nelle forme di cui agli articoli da 39, 40 e 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214.

In particolare, la normativa richiamata assegna alla Corte dei conti il compito di verificare l'esattezza degli importi che compongono il rendiconto generale della Regione

*“tanto per le entrate, quanto per le spese ponendoli a riscontro con le leggi del bilancio. A tale effetto, verifica se le entrate riscosse e versate ed i resti da riscuotere e da versare [...] e se le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordino con le scritture tenute o controllate dalla Corte ed accerta i residui passivi”*, sulla base della deliberazione adottata dalla Giunta, ai sensi dell'art. 83, comma 1, della legge di contabilità regionale n. 13/2000.

La Corte, con eguali accertamenti, verifica i rendiconti degli enti, aziende organismi ed istituti dipendenti dalla Regione di cui all'art. 52, comma 1, della legge di contabilità regionale, allegati al rendiconto generale.

La Corte delibera sul rendiconto generale con le formalità della sua giurisdizione contenziosa, quindi anche con l'intervento del Procuratore regionale.

Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni, in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine - in particolare - di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione e la relazione sono trasmesse ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale-Assemblea legislativa.

La pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte dell'organo legislativo, della legge sul rendiconto (artt. 38 e 43, r.d. n. 1214/1934; art. 149, r.d. 23 maggio 1924, n. 827; art. 38, l. 31 dicembre 2009, n. 196).

La finalità primigenia della resa del conto è quella di accertare la conformità del documento agli aggregati contabili per la verifica degli equilibri (anche dinamici) del bilancio, così da individuare anche le risorse disponibili di manovra.

Su tale ultimo aspetto poi interviene il controllo politico dell'Assemblea legislativa, in rapporto al quale l'attività di parificazione della Corte dei conti si pone in funzione di ausiliarità.

Su un piano di complementarietà, il giudizio di parificazione è anche occasione di verifica della gestione amministrativa dell'Ente, così che alla relativa decisione va allegata la relazione di parificazione.

Nessuna novità è stata introdotta per il giudizio di parificazione dal codice di giustizia contabile, approvato con d. lgs. 26 agosto 2016, n. 174.

Il giudizio di parificazione del rendiconto generale delle Regioni ad autonomia indifferenziata, dunque, è rimasto disciplinato dagli artt. 39-41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, con i chiarimenti nomofilattici offerti dalla Sezione delle Autonomie, con le

deliberazioni n. 9 del 26 marzo 2013 e n. 14 del 15 maggio 2014, e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 7 del 14 giugno 2013, riassunte nella nota del Presidente della Corte dei conti del 15 maggio 2018.

Le regole di tale giudizio, soprattutto nelle predette indicazioni nomofilattiche, alle quali questa Sezione si è attenuta, comportano il costante rispetto del contraddittorio con la Regione.

In tal senso:

- la Sezione ha formulato specifiche richieste istruttorie, alle quali hanno controdedotto gli organi della Regione;
- gli atti acquisiti sono stati messi a disposizione della Procura regionale, che ne ha preso visione;
- i rappresentati della Procura e della Regione hanno controdedotto direttamente, nell'incontro di parifica tenuto in videoconferenza nella adunanza predibattimentale del 14 settembre u.s, relativamente alle valutazioni conclusive sull'attività di parificazione;
- all'odierna pubblica udienza sono intervenuti il rappresentante della Regione ed il Procuratore Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti.

Sul piano del contenuto, i raffronti di parificazione sono stati operati: con le leggi del ciclo di bilancio 2021, con le scritture 2021 della ragioneria e con quelle del tesoriere regionale.

La Sezione ha dunque condotto un'istruttoria che ha consentito di valutare gli equilibri di bilancio, la situazione dell'indebitamento, il rispetto delle normative nazionali e regionali in materia contabile ed in generale la gestione dell'Amministrazione regionale.

Alla luce di tali raffronti e degli ulteriori accertamenti operati dalla Sezione, anche nel contraddittorio tra la Regione e la Procura regionale, risultano rispettati:

- i limiti di impegno e pagamento assunti con legge di bilancio e successivi provvedimenti di variazione;
- i principi dell'equilibrio di bilancio;
- le disposizioni delle norme di contabilità statali e regionali;
- i limiti di indebitamento.

Le osservazioni in merito alle criticità gestionali sono riportate nella relazione allegata alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'art. 1, comma 5, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174.

Si appone riserva per i conti degli agenti contabili, oggetto di specifico giudizio presso la competente Sezione Giurisdizionale Regionale per l'Umbria.

**P.Q.M.**

la Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, su conforme richiesta del Pubblico Ministero

**DICHIARA**

regolare il rendiconto generale della Regione Umbria per l'esercizio finanziario 2021, nelle componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, con le osservazioni e le prescrizioni di cui alla relazione allegata, che si approva ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

**ORDINA**

- a) che, a cura della Segreteria, copia della presente decisione, unitamente alla relazione, sia trasmessa ai Presidenti della Giunta e dell'Assemblea legislativa;
- b) che il rendiconto generale della Regione Umbria 2021, munito del visto della Corte, sia trasmesso al Presidente della Regione Umbria per la presentazione all'Assemblea legislativa;
- c) che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 174/2012, copia della presente decisione e della allegata relazione, sia trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Perugia, nella Camera di consiglio del giorno 22 settembre 2022.

Il Presidente f.f.  
Acheropita Mondera

Depositata in Segreteria il 28 settembre 2022  
Il Direttore della Segreteria  
Dott.ssa Antonella Castellani